

Lunedì 14 Ottobre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Brasile

Brasile. La Banca Centrale inizia a ricevere proposte per la seconda fase del Drex

La nuova fase del progetto metterà alla prova l'azienda con dipendenti intelligenti

Wellton Máximo - Giornalista presso Agência Brasil | Pubblicato il 13/10/2024

Da 14 ottobre fino al 29 novembre, le aziende interessate a partecipare alla seconda fase di test di **Drex**, una versione digitale del Real, potranno inviare proposte alla Banca Centrale del Brasile (BC). I test si concentreranno sullo sviluppo di business legati agli *smart contract*.

"Possono partecipare al progetto pilota le istituzioni che operano nel mercato finanziario che necessariamente hanno la capacità di testare il modello di business proposto, comprese le operazioni di emissione, riscatto o trasferimento di attività, nonché l'effettuazione della simulazione dei flussi finanziari risultanti da eventi di negoziazione, ove applicabile al caso di test", ha informato la Banca Centrale in una nota.

Generati dalla tecnologia blockchain, utilizzata nelle criptovalute, gli smart contract sono programmi che eseguono automaticamente i termini e le condizioni di un contratto non appena questo viene attivato. Azioni come trasferimenti di denaro, pagamenti, registrazioni, multe per ritardi, avvengono automaticamente, riducendo i passaggi burocratici, come atti e firme presso uno studio notarile, il che riduce i costi e migliora l'efficienza.

Tra le operazioni con contratti intelligenti includono l'acquisto e la vendita di veicoli, beni immobili e negoziazioni di beni agroalimentari. Nel caso della vendita di un veicolo con uno smart contract, ad esempio, non si discuterebbe se spetterà all'acquirente effettuare un deposito prima di ricevere il bene o se il venditore debba trasferire i documenti prima di ricevere i soldi. L'intero processo verrà svolto istantaneamente, attraverso un contratto automatizzato, riducendo i costi della burocrazia, degli intermediari e accelerando le operazioni.

Regolamento

Secondo la BC, le proposte per la seconda fase del Drex devono avere un massimo di cinque pagine. Devono essere inviate all'e-mail pilot.drex@bcb.gov.br [2]. I progetti selezionati per la sperimentazione dovranno poi formalizzare un accordo di partecipazione e designare un rappresentante tecnico per il coordinamento.

Secondo la Banca Centrale, le proposte devono dettagliare il modello di business, specificando gli impatti positivi attesi, la necessità di soluzioni per la privacy, la metodologia di test e i possibili impedimenti legali. Non ci sarà alcun limite al numero di proposte selezionate. Il numero finale dipenderà dal numero delle iscrizioni e dalla capacità tecnica e operativa della BC di monitorare le prove.

Test

Nel marzo 2023 sono iniziati i test della piattaforma che consentirà la registrazione delle attività finanziarie nella versione digitale del real. La piattaforma scelta è stata Hyperledger Besu, che opera con l'open source, che riduce i costi con licenze tecnologiche e royalties.

Una rete compatibile con la tecnologia Ethereum (un tipo di criptovaluta), Hyperledger Besu permette di effettuare test in ambienti controllati e garantisce la privacy delle transazioni. Sulla base di questa piattaforma, la Banca Centrale spera di vedere lo sviluppo di applicazioni online da parte delle aziende, con uno sviluppo decentralizzato, come ad esempio gli iniziatori di pagamento, uno strumento che consente di effettuare pagamenti al di fuori delle applicazioni bancarie.

Nel giugno dello scorso anno, la Banca Centrale ha scelto 16 consorzi per partecipare al progetto pilota. Questi hanno costruito i sistemi da accoppiare a Hyperledger Besu e hanno sviluppato i prodotti finanziari e le soluzioni tecnologiche. Nell'agosto 2023, la Banca Centrale ha annunciato che la versione digitale del Real si sarebbe chiamata Drex.

I test della prima fase sono iniziati nel settembre 2023, attraverso operazioni simulate che hanno testato la sicurezza, la privacy e l'agilità tra il Real digitale e i depositi tokenizzati delle istituzioni finanziarie. I test si sono svolti in più fasi e hanno valutato i depositi dai conti di riserva bancari; i depositi dai conti di regolamento; i depositi dal conto unico della Tesoreria Nazionale; i depositi a vista bancari e le operazioni con i titoli della Tesoreria Nazionale.

Ritardo

L'entrata in circolazione del Drex era inizialmente prevista per la fine di quest'anno o per l'inizio del 2025, ma lo sviluppo della moneta digitale è stato ritardato. Una serie di scioperi dei dipendenti della Banca Centrale nella prima metà dell'anno ha bloccato lo sviluppo dei progetti all'interno dell'autorità. Inoltre, nella prima fase di test sono stati riscontrati problemi di tutela della privacy degli utenti.

La seconda fase di test è iniziata a luglio con i 16 consorzi autorizzati nella prima fase. La Banca Centrale estenderà ora il test a nuovi partecipanti. I test con i contratti intelligenti dureranno fino alla fine della prima metà del 2025.

(Fonte: **Agência Brasil**)

Trasporto ferroviario ed energia pulita protagonisti al Business Forum Brasile-Italia

L'evento ha riunito i rappresentanti dei governi Federale, Statale, Fiesp e Ciesp.

di Fábio Dias | 11/10/2024

Energia pulita e trasporti ferroviari potrebbero essere il "fiore all'occhiello" per il rafforzamento delle relazioni commerciali bilaterali tra Brasile e Italia secondo i leader politici ed economici dei due paesi, che hanno partecipato mercoledì mattina (09/10), al **Business Forum Brasile-Italia**, che si è svolto a San Paolo, presso la sede delle più grandi entità rappresentative del settore nello Stato.

Il Vice Primo Ministro italiano, Antonio Tajani, e una delegazione di imprenditori sono stati ricevuti dal Ministro della Casa Civile brasiliano, Rui Costa, dal Vicegovernatore di San Paolo, Felício Ramuth, dal Presidente della Fiesp (Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo), Josué Gomes, e dal presidente del Ciesp (Centro delle Industrie dello Stato di San Paolo), Rafael Cervone. Durante l'evento sono stati firmati accordi di cooperazione per avvicinare il Brasile e l'Italia.

Cervone ha spiegato che l'agroindustria brasiliana è direttamente legata alla questione energetica dei biocarburanti e delle biomasse. Durante l'evento si è parlato anche di energia solare, eolica e SAF (*Sustainable Aviation Fuel*). Dopo l'apertura, Cervone ha accennato anche ai trasporti marittimi, a quelli ferroviari, compreso il progetto federale di interconnessione, su rotaia, dell'Oceano Atlantico e dell'Oceano Pacifico. Una mappa del progetto è stata presentata dal ministro Rui Costa.

Metalli rari

Il presidente del Ciesp ha citato anche le infrastrutture per la produzione di energia, l'estrazione mineraria e la siderurgia, con l'estrazione di materiali rari, come il grafene (transistor, chip, display, sensori, batterie) come settori importanti per il rapporto Brasile-Italia), il niobio (industria aerospaziale, biomedicina, elettronica, siderurgia) e il molibdeno (acciaio inossidabile, leghe ad alta temperatura, catalizzatori).

"*Il Brasile oggi ha il secondo maggior quantitativo di metalli rari al mondo, ma siamo solo il settimo produttore. Dobbiamo incentivare e accelerare questa produzione*", ha affermato Cervone.

Ha sottolineato anche il mercato brasiliano nel settore delle infrastrutture per il trattamento dell'acqua, in base alla nuova legislazione mirata ai servizi igienico-sanitari di base del Paese, oltre ai mercati aerospaziale e alimentare, che oggi sono punti di forza dell'economia brasiliana e italiana. Infine, Cervone ha rafforzato la possibilità di joint venture per rafforzare i legami italo-brasiliani.

"*Come ha detto il ministro italiano, spesso con il know-how di cui dispone l'italiano, compreso design e materie prime avanzate, il Brasile ha qui qualcosa di molto complementare con un mercato continentale. Abbiamo una storia molto lunga, il Brasile è di gran lunga, soprattutto lo Stato di San Paolo, la più grande comunità italiana nel mondo, più grande anche dell'Italia stessa. È una cultura che i brasiliani amano, che è nel nostro DNA e anche nel mio in particolare. Quindi questo approccio ha tutto per funzionare*", ha detto Cervone.

Si stima che 30 milioni di persone che vivono in Brasile siano di origine italiana, di cui 20 milioni vivono nello stato di San Paolo.

Agenda sul clima

Tajani ha affermato durante l'evento che l'agenda sul clima deve andare di pari passo con la politica industriale dei paesi.

"*La lotta al cambiamento climatico è una priorità ma, come diciamo sempre, deve avere una strategia pragmatica. Se questa lotta diventa ideologica si corre il rischio di combattere una battaglia teorica, senza ottenere risultati, penalizzando invece l'industria, le imprese e l'agricoltura*", ha affermato il vicepremier italiano.

Il presidente della Fiesp ha parlato della crisi climatica e ha sottolineato l'importanza della transizione energetica. "*Sono pochi i Paesi che possono offrire le migliori condizioni per la transizione energetica come il Brasile, soprattutto con gli investimenti delle aziende italiane, che hanno già investito molto nel settore energetico brasiliano e sono tutte molto benvenute*", ha affermato Gomes.

Il Ministro Rui Costa ha dichiarato che il Brasile sta lavorando per modernizzare e rafforzare i suoi quadri normativi nel settore energetico, in modo che offrano sicurezza economica, giuridica e prevedibilità per gli investitori. Secondo lui lo stesso vale per il settore delle comunicazioni.

Ha inoltre sottolineato che questo martedì (08/10), il governo federale ha istituzionalizzato il programma "Carburante del futuro", che crea una serie di incentivi e programmi per la transizione energetica (sostituzione dell'energia da fonti fossili con fonti rinnovabili).

Il ritorno del trasporto ferroviario

Durante l'apertura dell'evento hanno attirato l'attenzione i discorsi in difesa del salvataggio del trasporto ferroviario nel Paese. "*I miei genitori sono venuti a San Paolo in treno e io devo venire in macchina oggi. Il Brasile ha sbagliato a scegliere la strada e si è dimenticato della ferrovia. Quindi anche questo è all'ordine del giorno*", ha detto Cervone.

Sia il Governo dello Stato di San Paolo che il Governo Federale scommettono sul ritorno delle linee ferroviarie, anche alla produzione dei trasporti.

"*Dal nostro progetto di miglioramento delle infrastrutture logistiche, il Brasile è un Paese continentale, che non può permettersi il lusso di voler trasportare la sua produzione, i suoi carichi, solo attraverso le autostrade. Questo è un costo elevato per chi produce, per il governo e per il cittadino perché paghiamo il mantenimento di questa immensa rete*", ha detto il ministro.

Il vicegovernatore Felício Ramuth ha sottolineato che circa il 30% del commercio bilaterale tra Brasile e Italia si svolge oggi nello Stato di San Paolo. Ha detto che il governo statale sta lavorando ad un audace programma di concessioni e privatizzazioni e ha anche sottolineato l'espansione del sistema ferroviario metropolitano.

"*Purtroppo in passato il Brasile ha optato per il trasporto stradale, seguendo il modello americano, invece del modello europeo, con il trasporto ferroviario*", ha affermato Ramuth. (A cura di Ciesp – Illustrazione fotografica – riproduzione da Internet)

(Fonte: **Associação Comercial e Industrial de Garça**)

San Paolo assume la leadership nelle esportazioni brasiliane del settore agroalimentare

Con una crescita del 9,2%, lo Stato supera il Mato Grosso e si distingue nel panorama nazionale

Pubblicato il: 10/10/2024

Le esportazioni agroalimentari dello Stato di San Paolo hanno registrato un aumento del 9,2% da gennaio a settembre 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un totale di 22,69 miliardi di dollari. Con questa performance, San Paolo si è posizionata come il più grande esportatore del settore nel paese, secondo i dati diffusi dal Segretariato dell'Agricoltura e dell'Approvvigionamento. Secondo un'indagine dell'Istituto di Economia Agraria (IEA-Apta), lo Stato rappresenta ora il 18% del totale esportato dal Brasile, superando il Mato Grosso, la cui quota era del 17,3%.

L'avanzamento di San Paolo è stato trainato soprattutto dalle esportazioni di zucchero e di succo d'arancia, settori in cui lo Stato si distingue come leader nazionale, contribuendo in modo significativo alla posizione dominante del Brasile nel mercato globale. Sebbene il Mato Grosso, il più grande produttore di cereali, semi oleosi e bestiame, sia solitamente in testa alla classifica delle esportazioni agroalimentari, San Paolo aveva già preso questo comando nell'aprile 2024, in un raro caso.

Il settore dello zucchero e dell'alcol è stato il principale responsabile della crescita delle entrate esterne nel settore agricolo di San Paolo, per un totale di 9,15 miliardi di dollari nel periodo. Lo zucchero rappresentava il 93% di questa quantità, mentre l'etanolo corrispondeva al 7%. Le esportazioni di questo settore sono aumentate del 23% in valore e del 30,5% in volume, trainate dallo zucchero, le cui vendite sono aumentate del 31,5% in valore e del 35,2% in volume.

"Ogni mese dimostriamo la forza dell'agrobusiness di San Paolo nella bilancia commerciale. Questi numeri riflettono il nostro impegno congiunto con il settore per mantenere una produzione agricola di alta qualità e competitività sul mercato internazionale", ha affermato il Segretario dell'Agricoltura e degli Approvvigionamenti di San Paolo, Guilherme Piai, in una nota alla Reuters.

L'indagine IEA-Apta ha mostrato una crescita significativa anche in altre categorie, come caffè verde (+121,6%), carne bovina (+39%), succo d'arancia (+27,5%) e prodotti a base di cellulosa (+15%). La carne ha generato entrate per 2,49 miliardi di dollari, di cui la carne bovina rappresenta l'83,9% di questo valore. Il settore forestale ha totalizzato 2,35 miliardi di dollari, di cui la cellulosa rappresenta il 54,3% e la carta il 38%. Il complesso della soia ha totalizzato 2,1 miliardi di dollari, mentre le esportazioni di succhi, soprattutto di arancia (98%), hanno raggiunto i 2 miliardi di dollari.

Questi cinque gruppi – zucchero, carne, prodotti forestali, soia e succhi – rappresentavano il 79,7% delle esportazioni agroalimentari di San Paolo. Il caffè, un altro prodotto tradizionale di San Paolo, è arrivato al sesto posto, con 944,21 milioni di dollari di esportazioni, di cui il 71,4% era caffè verde e il 24,5% caffè solubile.

Oltre a San Paolo e al Mato Grosso, la classifica dei maggiori esportatori agroalimentari comprende Paraná (11,5%), Minas Gerais (10,1%), Rio Grande do Sul (8,7%) e Goiás (6,6%).

Nonostante le sfide affrontate, come la siccità che ha colpito la produzione di canna da zucchero, caffè e arance, l'agrobusiness di San Paolo ha dimostrato la sua resilienza, come sottolineato dal Segretario Piai.

Il surplus della bilancia commerciale del settore agricolo di San Paolo ha raggiunto i 18,45 miliardi di dollari, con un incremento dell'8,9% rispetto ai primi nove mesi del 2023. In totale, le esportazioni del settore agroalimentare hanno rappresentato il 43,5% delle esportazioni dello Stato, mentre le importazioni sono state pari al 7,5% del totale.

(Fonte: **Portal do Agronegócio)**

(Contributo editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [3])
Ultima modifica: Giovedì 16 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-brasile-5

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] mailto:pilot.drex@bcb.gov.br

[3] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam